

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 15 dicembre 2019



in diocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796e-mail: ucc@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Diocesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DiocesiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DiocesiCivTarg](https://twitter.com/DiocesiCivTarg)

L'agenda

MARTEDÌ
Celebrazione eucaristica con la Comunità "Mondo Nuovo" alle 17.MERCOLEDÌ
Celebrazione eucaristica con gli studenti e il personale scolastico, alle 16 nella Cattedrale di Civitavecchia.GIOVEDÌ
«Bettelme a Civitavecchia», rievocazione del Mistero del Natale promossa dalla Comunità "Mondo Nuovo" alle 15.45.

Il decreto è stato annunciato dal vescovo Luigi Marrucci in occasione della celebrazione per l'Immacolata



Il concerto di inaugurazione dell'organo con il maestro Purchiaroni (foto Antonio Dolgetta)

La «Santissima Concezione» un santuario a Civitavecchia

Domenica scorsa in tanti alla celebrazione nella chiesa del Ghetto seguita dal tradizionale omaggio alla Madre di Gesù. La sera, in Cattedrale, il concerto per l'inaugurazione del nuovo organo dopo i lavori di ampliamento e restauro

DI ALBERTO COLAIACOMO

Un nuovo santuario mariano in diocesi è stata questa la sorpresa che il vescovo Luigi Marrucci ha annunciato ai fedeli domenica scorsa durante le celebrazioni dell'Immacolata. Dopo la Madonna delle Grazie ad Allumiere e la Madonna di Valverde a Tarquinia, anche a Civitavecchia è stata

elevata a Santuario la chiesa della Santissima Concezione al Ghetto. È stato lo stesso vescovo Marrucci, al termine della celebrazione eucaristica presieduta al mattino, a dare lettura del decreto. «Ricordo centosessantatré anni dalla ricostruzione dell'attuale Chiesa», ha detto, «per dare nome al luogo il papa di Sant'Antonio abate e dal 6 luglio 1856 communitato in Immacolata Concezione della Madre di Dio, a soli due anni dalla definizione dogmatica del Pontefice Beato Pio IX per

incrementare il culto e la devoluzione alla Santissima Vergine nel contesto di una società che ha smarrito molti valori umani e cristiani, essendo parroco monsignor Cono Firrangi e rettore don Fabio Casilli, eletto questa Rettoria inserita nella Parrocchia della Cattedrale a San Pietro in Vincoli».

L'anno scorso è stato il preludio di una giornata che la Chiesa di Civitavecchia ha vissuto in modo intenso e che ha avuto altri due importanti momenti comunitari nel pomeriggio. Vi è stato infatti il tradizionale «Omaggio all'Immacolata» con la deposizione dei fiori alla statua della Madonnina. Una cerimonia che ha visto radunarsi centinaia di fedeli a fare da cornice ai Vigili del fuoco che, dopo la preghiera del presule, hanno deposto una corona florale. A sera, in Cattedrale, la Messa con il vescovo a cui è seguito il concerto di inaugurazione dell'organo



La statua della Madonna (foto A. Dolgetta)

dopo i lavori di restauro e potenziamento. Durante l'omelia, monsignor Marrucci ha ricordato che l'opera di aggiornamento dell'organo è «il segno dell'anno eucaristico diocesano: «Una comunità che vuole essere capace di contemplare il volto di Cristo» - ha spiegato - non può trascurare questo aspetto del nutrimento eucaristico. Nutrirsi del corpo e del sangue è come il «Sì» pronunciato da Maria». «Accettando la volontà di Dio, Maria accoglie il Verbo che si fa uomo e diviene il primo tabernacolo di Dio. Con l'amore che ogni cristiano pronuncia quando si comunica e riceve il corpo e il sangue del Signore, diviene tabernacolo

accogliendo il figlio di Dio dentro di se». Per questo, ha poi spiegato, il vescovo «ogni domenica nel termine di casa, è la tenuta di Dio così come Maria a piena di Grazia perché ha accolto nel suo ventre il figlio di Dio e quindi è diventata ricolma, arricchita. Al termine della Messa, in una Cattedrale gremita e alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, si è svolto il concerto di inaugurazione dell'organo, rimasto incompleto dopo la ricostruzione che è seguita al conflitto bellico e la cui opera di restauro e ampliamento ha richiesto circa un anno. Il parroco, monsignor Cono Firrangi, ha spiegato che, nella chiesa madre di tutte le chiese della

diocesi in quanto sede del vescovo, è stato scelto l'ideoneo allo celebrazioni lo strumento musicale che la costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia definisce «il più adatto per elevare potentemente gli animi a Dio e alle realte supreme».

Uno strumento che, ha poi illustrato il curatore dei lavori Carlo Cinchi, è ora composto di tutti i vari registri e strumenti con l'aggiunta di circa mille canne. Ad inaugurarne il nuovo organo è stato il maestro Luca Purchiaroni che proprio in questa circostanza ha ricevuto la nomina vescovile di «organista» della Cattedrale. Con lui si sono alternati il Coro della Filarmonica di Civitavecchia e l'Ensemble Incantus, entrambi diretti dal maestro Riccardo Schioppa. Nel programma brani di Dubois, Fletcher, Strandstrom, Tallis, Bach, Morricone e altri.

Quei fiori per Maria

Grande è stata la partecipazione per l'Omaggio all'Immacolata da parte della città di Civitavecchia. Al termine della processione, che dopo essere partita dalla Cattedrale ha attraversato le vie del centro storico, è stato il vescovo Luigi Marrucci a impartire la benedizione ai presenti. Come da tradizione, alla fine del rito, i Vigili del fuoco hanno provveduto a porre una corona di fiori sulla statua. La statua della Madonna, che ha accolto il figlio di Dio dentro di se, è stata scelta l'ideoneo allo celebrazioni lo strumento musicale che la costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia definisce «il più adatto per elevare potentemente gli animi a Dio e alle realte supreme».

Uno strumento che, ha poi illustrato il curatore dei lavori Carlo Cinchi, è ora composto di tutti i vari registri e strumenti con l'aggiunta di circa mille canne. Ad inaugurarne il nuovo organo è stato il maestro Luca Purchiaroni che proprio in questa circostanza ha ricevuto la nomina vescovile di «organista» della Cattedrale. Con lui si sono alternati il Coro della Filarmonica di Civitavecchia e l'Ensemble Incantus, entrambi diretti dal maestro Riccardo Schioppa. Nel programma brani di Dubois, Fletcher, Strandstrom, Tallis, Bach, Morricone e altri.

solidarietà. Emergenza freddo, al via il nuovo piano operativo

Il Comune di Civitavecchia, in collaborazione con la Croce Rossa e la Comunità di sant'Efisio, ha attivato il piano operativo per l'emergenza freddo rivolto alle persone senza dimora.

E' stato l'assessore ai servizi sociali, Alessandra Riccetti, a spiegare che «il servizio di accoglienza notturna nel periodo invernale, è stato affidato al comitato locale di Croce Rossa. Al servizio possono accedere tutti coloro che stanno in una condizione di disagio, quindi sia i cosiddetti "stanziati" che le persone in transito nel territorio comunale. È un servizio che come istituzione dobbiamo fare in campo, per far sì che nessuno rimanga indietro e si senta solo».

L'accoglienza viene effettuata ogni giorno dalle 18.30 alle 21 presso la struttura ricettiva: lo Sportello di accoglienza si trova presso la sede della Croce Rossa in viale Matteotti 66/b ed è aperto martedì e venerdì dalle 16 alle 19. Il servizio riguarda l'accoglienza, la fornitura del pasto serale mediante l'utilizzo di buoni spesa cartacei, l'alloggiamento, il monitoraggio presso la struttura alloggiativa e la fornitura di materiale sanitario.

«Promuovere la cultura per dialogare»

Grande partecipazione agli incontri promossi dal Meic sui temi della fede e della politica

DI ANNA MARIA VECCHIONI

Il Movimento ecclésiale di Impiego culturale (Meic) di Civitavecchia ha scelto il 6 dicembre il primo trimestre di attività dell'anno pastorale. Tre sono stati gli appuntamenti che hanno caratterizzato questa parte del programma. Ad aprire, nel mese di ottobre, è stato Paolo Ciardi che ha

approfondito la "Differenza tra misticismo e ascetismo" in un incontro che si è protratto per oltre due ore e ha visto la partecipazione di numerose persone. Il relatore ha spiegato come «le figure del mistico e dell'asceta, seppure intrese di spiritualità, percorrono strade differenti». Per Ciardi «l'ascetico - ricorda la recente possibilità, il mistico invece fa un atto di fedele assoluto. Citando sant'Ignazio il relatore ha spiegato che «l'asceta è vicino a Dio quando sale un gradino lunga la scala delle virtù cardinali, mentre il mistico è fiducioso dell'arrivo della grazia di Dio».

L'appuntamento di novembre ha visto protagonista lo storico Tiziano Torresi, docente all'Università Roma Tre e membro della presidenza nazionale del Meic. Tema dell'incontro è stato "Il regno di Dio e la spiritualità politica". «La spiritualità - ha affermato - sta dentro il mondo di Dio, per i cristiani essa si riferisce all'ascolto, sull'oggi e sull'insieme». Torresi si è poi soffermato su alcuni personaggi politici che hanno incarnato questo pensiero, in modo particolare Aldo Moro. Ultimo appuntamento, la scorsa settimana, con padre

Antonio Matalone, il cappuccino parroco della chiesa di San Felice da Cantalice, che ha approfondito l'attualità del messaggio di san Francesco. Punto per punto, basandosi sul testamento del Poverello di Assisi, l'oratore ha analizzato le peculiarità della vita di Francesco, il suo confronto con il Vangelo, dall'ideale cavalleresco, costituito in quel periodo, fino al momento della svolta, dopo l'incontro con il lebbroso. A dalla santo Francesco scelse il Vangelo, fidandosi degli uomini di Chiesa - nei quali vedeva Cristo nella confessione - ma



Tiziano Torresi

soprattutto considerava fratelli i suoi seguaci e tutti gli esseri del Creato. Al termine di questa prima parte dell'anno pastorale e presso l'arrivo di Natale, il Meic inaugurerà quanti hanno partecipato e reso possibili queste iniziative mensili. In modo particolare, la riconoscenza va a monsignor Cono Firrangi, parroco della Cattedrale, che ospita gli incontri dell'associazione.